

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1974)

Heft: 1676

Rubrik: Il bollettino nostrano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

IL BOLLETTINO NOSTRANO

(Buon Anno! — Il Capodanno è ormai passato, con i suoi veglioni, ed i suoi auguri — giorno di festa anche per noi svizzeri d'Inghilterra una buona volta! — tempo d'aspettativa e pure di molte promesse! Che cosa ci porterà questo 1974? Tante e tante soddisfazioni, lo speriamo; mille cose belle a buone, l'auguriamo; questo è pure l'augurio sincero per tutti gli assidui lettori da parte del Redattore.)

**D'OLTRE GOT-
TARDO.** — Berna — Al momento d'andare in redazione non siamo ancora edotti del risultato delle elezioni al Consiglio Federale che dovevano aver luogo al principio dell'ultima settimana della sessione invernale delle Camere federali. Sappiamo soltanto che i tre partiti maggiori rappresentanti al nostro Parlamento, a cui appartengono i tre consiglieri federali dimissionari si sono accordati sulla presentazione d'un unico candidato del partito come segue: *Gruppo democristiano*, in sostituzione di Roger Bonvin, il *ticinese Enrico Franzoni* di Muralto, che fu Presidente del Consiglio Nazionale nel 1973; *Gruppo radicale*, in sostituzione del ticinese Nello Celio, il *ginevrino Henri Schmitt*; l'attuale Presidente Centrale dei radicali svizzeri, ed il *Gruppo socialista*, in sostituzione di Hans-Peter Tschudi, l'*argoviese Artur Schmid*, l'attuale presidente centrale del suo partito. Salvo imprevisti questi candidati ufficiali dovrebbero essere eletti; a loro vada quindi il nostro augurio sincero, mentre ai consiglieri uscenti porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti per l'opera valida svolta in seno al governo della Confederazione.

MASSAGNO. — *Cittadino onorario.* — Il Consiglio comunale di Massagno ha eletto lunedì, 5 novembre, l'*ex-consigliere federale Nello Celio*, cittadino onorario. La votazione ha visto favorevoli i gruppi liberali e popolare-democratico; 2 consiglieri socialisti si sono astenuti e 2 rappresentanti del partito socialista autonomo nel Legislativo massagnese hanno votato contro, motivando questa scelta con argomentazioni talmente balorde che non vale neppure la pena di riportarle.

LOCARNO. — *Un grande processo.* — Lunedì, 5 novembre ha avuto inizio davanti alla Corte delle Assise criminali di Locarno, presieduta dal giudice Gastone Luvini e costituita dai giudice a latere Rotalinti e Barboni e da 5 cittadini giurati più 2 supplenti il processo contro Wilhelm Geuer, cittadino germanico nato il 25.2.1920, domiciliato a Minusio, commerciante, celibe; Gisela Kemperdick, cittadina germanica, nata il 22.8.1928 domiciliata a Minusio, divorziata; Romolo Stoppini, originario di Minusio, nato il 6.7.1937, domiciliato a Gordola, divorziato, commerciante;

Wolfgang Manser, originario d'Appenzello nato il 31.5.1928, domiciliato a Gordemo-Gordola, commerciante, divorziato. Il pesante capo d'accusa che grava su di loro è ormai noto: oltre che d'assassinio, essi devono rispondere di mancato assassinio, truffa, falsità in documenti, furto, appropriazione indebita, usura; fatti avvenuti sempre in danno di Egon Zylla, facoltoso commerciante germanico, ad Ascona, tra febbraio e agosto 1971, a Minusio, Locarno e Freudensstadt il 12 agosto 1971 e a Gordola-Gordemo la sera del 20 agosto 1971. Dopo 4 attive settimane di dibattiti, interrogazioni di testi ed arringhe degli avvocati in causa, la conclusione di questo grandioso processo non era attesa prima del 4 dicembre.

— *La caccia alla volpe.* — Il Circolo ippico di Locarno ha chiuso la sua attività sociale facendo disputare la tradizionale "caccia alla volpe". Malgrado il tempo non certo invitante una trentina tra amazzoni e cavalieri hanno dato vita all'interessante manifestazione, che è stata seguita da numeroso pubblico. La competizione s'è nei boschi e nei prati delle Terre di Pedemonte e alle Gerre di Losone, su un percorso intelligentemente predisposto dagli organizzatori.

RIAZZINO. — *Un'esplosione.* — Un sordo boato ha fatto balzare dal letto, mercoledì mattina 31 ottobre alle ore 5.45 gli abitanti di Riazino. A quell'ora infatti è avvenuta una forte esplosione alla fabbrica di prodotti chimici Dolder S.A., situata al limite della strada cantonale, dirimpetto al grande magazzino Hofer. Un contenitore del reparto distillazione — per cause che l'inchiesta dovrà appurare, ma comunque inerente al processo di lavorazione — situato al pianterreno esplodeva con grande fragore; il coperchio del contenitore veniva catapultato verso il soffitto che perforava e quindi compiva un volo d'una cinquantina di metri, abbattendosi poi sul marciapiede della strada cantonale. Al momento dello scoppio, nello stabilimento si trovavano soltanto 2 operai che stavano ormai per terminare il loro turno di notte. Uno dei 2 operai su trovava nel settore dell'esplosione ma fortunatamente riportava soltanto una leggera contusione ad un braccio. Quasi tutti i vetri del laboratorio s'infrangevano ed anche le pareti dello stabilimento riportavano notevoli danni, che ammontano a circa 50,000 franchi. Alcuni recipienti di vetro che si trovavano vicinissimi al contenitore esplosivo vicinissimi al contenitore esplosivo resistevano alla pressione prodotta dall'esplosione mentre gli attrezzi in metallo s'attorcigliavano come fucelli.

GORDOLA. — *Rapina a mano armata.* — Il 7 novembre, verso le 15.15 una rapina a mano armata è avvenuta alla succursale di Gordola della Banca Popolare Svizzera. Un individuo s'è

presentato allo sportello dove prestava servizio una giovane cassiera, intenta a sbrigare lavori correnti. Senza pronunciar parola, il delinquente ha estratto dalla tasca una pistola ed ha esploso un colpo in direzione della giovane che per buona fortuna e per imperizia dello sparatore è andato a conficcarlo in una parete senza colpire la dipendente della banca. Quindi sempre sotto la minaccia dell'arma puntata, il bandito ha sollecitato la consegna di denaro; la richiesta è stata esaudita, poichè anche il gerente della succursale s'è reso subito conto che la situazione stava precipitando. La ragazza ha allora raccolto banconote di diverso taglio, per circa 100,000 franchi, le ha riposte in un sacchetto che ha poi consegnato al bandito. Questi, che nelle sue brevissime parole s'era espresso in italiano, prima di lasciare l'atrio della banca, ha esploso un'altro colpo a casaccio, probabilmente a scopo intimidatorio. All'esterno l'individuo è salito su una vettura Fiat 128 con targhe italiane, ha avviato il motore e s'è allontanato in direzione di Locarno. Nel frattempo però alcune persone si sono rese conto di quanto stava succedendo; in particolare hanno notato 2 altri individui, sicuramente complici che stavano uscendo in quel momento d'un vicino ristorante e che s'apprestavano a seguire a piedi la vettura. Dalla banca intanto si provvedeva ad allarmare la polizia. Pattuglie si sono immediatamente dirette verso il luogo della rapina e una d'esse è riuscita ad individuare i rapinatori a Rivapiana, in territorio di Minusio, e ad arrestarli. I 3 avevano con sè la refurtiva.

BELLINZONA. — *Visita al "DOVERE".* — Martedì, 13 novembre sono stati ospiti alla stamperia del "DOVERE" i membri dell'*Anglo-Swiss Club* di Locarno, un'associazione alla quale sono affiliati i cittadini d'origine inglese residenti nel C. Ticino e ticinesi che hanno risieduto in Inghilterra. La comitiva guidata dal Presidente del Club, *signora Linette Meschini*, una quindicina di persone complessivamente, ha avuto modo di seguire le ultime fasi dell'impaginazione e della stampa dell'importante quotidiano ticinese. Gli ospiti si sono intrattenuti con l'editore *Gianni Salvioni* e col capo-redattore, i quali hanno illustrato loro i principali aspetti tecnici dell'attività inerente la pubblicazione d'un giornale.

— *Morte improvvisa.* — La signora Frances Cotton-Chapman di 69 anni, di nazionalità inglese e dal 1961 residente a Bellinzona, è stata rinvenuta cadavere nell'appartamento ch'essa abitava in una palazzina in via Lugano. La donna, scultrice di professione e vedova da diversi anni, giaceva nel letto della sua camera composta come se dormisse. Il corpo però era già in stato di putrefazione e il medico delegato, dopo un primo esame, ha potuto approssimativamente stabilire che il decesso doveva essere intervenuto almeno 4 settimane prima. La camera era in perfetto ordine e la stufetta elettrica era ancora accesa.

Poncione di Vespero.